

**LUX IM – ESG VONTOBEL CLEAN TECHNOLOGY (“Comparto”)**

**Informativa sui comparti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili secondo l’Articolo 9 del Regolamento EU relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)**

Sezione	Informativa
<b>Nessun danno significativo all’obiettivo di investimento sostenibile</b>	Per assicurare che gli investimenti del Comparto non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile, il Comparto applica sia delle procedure di screening che una politica di esclusione, tenendo conto di tutti gli indicatori obbligatori di cui alla Tabella 1 dell’Allegato I del Regolamento Delegato della Commissione Europea 2022/1288 (“SFDR Livello 2”) relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, e assicura che gli investimenti siano allineati alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su attività di impresa e diritti umani.
<b>Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario</b>	Il Comparto investe in posizioni sottostanti che contribuiscono positivamente alle sfide ambientali collegate al cambiamento climatico e all’ambiente in generale, in linea con sei pilastri chiave: infrastrutture a energia pulita, industria efficiente nell’uso delle risorse, acqua pulita, tecnologia per le costruzioni, trasporti a basse emissioni e gestione del ciclo di vita dei prodotti. Le società target forniscono prodotti e servizi lungo l’intera catena del valore, e affrontano i pressanti problemi ambientali attuali, cioè l’inquinamento ambientale, il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse e il crescente bisogno di acqua e di infrastrutture per il trattamento di acque reflue.
<b>Strategia di investimento</b>	<p>L’obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire la crescita del capitale a lungo termine attraverso un’esposizione diversificata e flessibile a società che operano nel settore della tecnologia verde, e che quindi offrono tecnologie e soluzioni con l’obiettivo di mitigare il cambiamento climatico e ridurre l’inquinamento atmosferico e idrico. Di conseguenza, l’allocazione del Comparto seguirà una metodologia tematica con una focalizzazione verso società attive nelle seguenti aree: infrastrutture a energia pulita, industria efficiente nell’uso delle risorse, acqua pulita, tecnologia per costruzioni intelligenti, trasporti a basse emissioni e riciclo dei rifiuti. Questa strategia considera: (a) screening negativo; (b) considerazione del profilo ESG dell’emittente target; (c) investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) del Regolamento UE 2019/2088 (“SFDR”); e (d) investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento UE 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (“Regolamento UE sulla Tassonomia”).</p> <p>Il Gestore agli Investimenti valuta le pratiche di buona governance delle società investite con riferimento a strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti e la loro remunerazione, rispetto degli obblighi fiscali, e applica un processo di monitoraggio delle gravi controversie. Il Comparto esclude gli emittenti che: (a) sono in violazione con le norme e i principi promossi dal Comparto o (b) sono coinvolti in gravi controversie, incluse quelle relative a questioni di governance. Il Comparto, inoltre, assicura la buona governance delle imprese investite esercitando l’azionariato attivo.</p>
<b>Quota degli investimenti</b>	<p>Il Comparto investe un minimo dell’80% del proprio patrimonio netto in investimenti che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) SFDR, trattandosi di investimenti con un obiettivo ambientale, di cui almeno il 5% allineati alla Tassonomia dell’UE.</p> <p>Per classificarsi come investimenti sostenibili, gli emittenti target devono avere un contributo positivo ad almeno uno dei pilastri chiave. Ciò avviene quando una società generi almeno il 20% dei propri ricavi da un’attività economica che contribuisce ad almeno un pilastro chiave. Un emittente target che supera tale soglia è considerato sostenibile nella sua interezza.</p> <p>I restanti investimenti del Comparto (“#2 Altri”) si riferiscono a (i) derivati utilizzati per finalità di copertura o (ii) contanti detenuti per liquidità accessoria. Depositi e derivati utilizzati per finalità di copertura, per le loro caratteristiche intrinseche, non sono soggetti a misure minime di salvaguardia ambientale o sociale.</p> <div style="text-align: center; margin: 20px 0;"> <pre> graph TD     A[Investimenti] --&gt; B["#1 Sostenibili Min. 80%"]     A --&gt; C["#2 Non sostenibili"]     B --&gt; D[Ambientali]     B --&gt; E[Altri]     D --&gt; F["Allineati alla tassonomia Min. 5%"]     D --&gt; G[Altri]         </pre> </div> <p>#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali. #2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.</p>
<b>Monitoraggio dell’obiettivo di investimento sostenibile</b>	<p>Al fine di raggiungere l’obiettivo di investimento sostenibile, l’idoneità degli emittenti target è valutata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening negativo – esclusione degli emittenti target che: (a) sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell’OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, i principi guida delle Nazioni Unite su attività di impresa e diritti umani, linee guide dell’OIL, convenzioni delle Nazioni Unite; o (b) sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività tra cui, ma non limitatamente a: armi controverse e nucleari, armi convenzionali, intrattenimento per adulti, gas e petrolio non convenzionali, carbone, tabacco, gioco d’azzardo, test sugli animali, pellicce, olio di palma.</li> </ul>

Sezione	Informativa
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening positivo: gli emittenti target che hanno superato lo screening negativo sono ulteriormente valutati in base a: (a) la percentuale dei ricavi delle società derivanti da attività economiche che contribuiscono ad almeno uno dei pilastri chiave; (b) la percentuale di investimenti in investimenti sostenibili, per ciascun pilastro chiave; (c) la percentuale degli investimenti in emittenti con un punteggio ESG, come determinato da un riconosciuto fornitore di dati ESG esterno, inferiore alla soglia minima fissata per il Comparto.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, l'ammissibilità degli investimenti target viene valutata sulla base delle procedure di screening negativo e screening positivo descritte nella sezione precedente.</p> <p>Sono in atto controlli interni in relazione al processo decisionale di investimento del Comparto. Questi includono, ma non sono limitati a, i controlli pre-negoziazione e post-negoziazione per garantire che tutti gli elementi vincolanti applicabili siano osservati in ogni momento e la supervisione indipendente da parte delle funzioni di gestione del rischio, come richiesto.</p>
<b>Fonti e trattamento dei dati</b>	<p>Il Gestore agli Investimenti del Comparto utilizza l'attività di ricerca interna integrata da ricerche esterne e dati provenienti da fornitori specializzati esterni.</p> <p>Per assicurare la qualità dei dati, il Gestore agli Investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisiona regolarmente i dati;</li> <li>- Utilizza diverse fonti;</li> <li>- Può interagire direttamente con gli emittenti nel caso di mancanza di dati sufficienti.</li> </ul>
<b>Limitazioni delle metodologie e dei dati</b>	<p>Nel valutare l'ammissibilità di un emittente sulla base della ricerca ESG, esiste una relazione di dipendenza con le informazioni e i dati provenienti da fornitori ESG esterni e le analisi interne che possono essere basate su alcune ipotesi ed assunzioni che possono generare inaccuratezza o incompletezza. Ne consegue il rischio di valutare inaccuratamente un titolo o un emittente. C'è anche il rischio che il Gestore agli Investimenti non applichi i criteri rilevanti della ricerca ESG correttamente o che il prodotto finanziario possa avere un'esposizione indiretta verso emittenti che non rispettano i criteri ESG. Non ci sono effetti materiali sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.</p>
<b>Dovuta diligenza</b>	<p>Per qualificarsi per l'investimento iniziale, gli investimenti target devono rispettare gli elementi vincolanti applicati dal Comparto. Tale conformità deve essere garantita dal Gestore agli Investimenti attraverso il meccanismo di conformità pre-negoziazione in atto.</p>
<b>Politiche di impegno</b>	<p>Il Gestore agli Investimenti interagisce direttamente con le strutture di gestione delle società su temi rilevanti, come parte della ricerca fondamentale. In particolare, il Gestore agli Investimenti si impegna a cercare i fatti relativi alle imprese, come parte dello strutturato processo di ricerca, a causa di incompletezza dei dati o per comprendere meglio le prestazioni e le politiche di una società. Queste attività di interazione si rivolgono a questioni materiali di sostenibilità che rivestono una natura sostanziale rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile. Di più, per le aree selezionate come chiave per i rischi ESG, il Gestore agli Investimenti cerca di comprendere i piani delle società per mitigarli e gestirli. Attraverso queste consultazioni, il Gestore agli Investimenti incoraggia le società a migliorare le proprie pratiche di gestione dei rischi così come i loro impatti e la trasparenza circa la sostenibilità. Obiettivi chiave di interazione sono connessi ai pilastri chiave del Comparto.</p>
<b>Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile</b>	<p>Nessun indice di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.</p>